

# L'IT Manager? Non serve...

**L'**informatica, intesa nel suo senso più ampio del termine (ICT, Information & Communication Technology), è diventata oggi una disciplina vasta e complessa, che abbraccia sia le tecnologie che riguardano il trattamento dell'informazione con mezzi automatici (IT, Information Technology), che quelle che riguardano le telecomunicazioni (TLC, Telecommunications Technology).

L'avvento di Internet, con le relative tecnologie di sviluppo delle applicazioni sul web, ha reso ancora più ampio l'ambito di competenza. Stiamo quindi parlando di un settore vastissimo, multidisciplinare, dove ogni singolo argomento è oggetto di continua evoluzione tecnologica, ed è talmente complesso che esige di essere trattato a sé stante, da professionisti dedicati. È già da molti anni che l'esperto di infrastrutture tecnologiche (il "sistemista") è una figura professionale profondamente diversa da quella che si occupa della parte di sviluppo del software (il "programmatore"), ma oggi questa è una suddivisione che non ha più alcun senso, perché all'interno di queste due

**"Esperto di tecnologia"?  
Di quale? E chi  
lo aggiorna? E su cosa?  
E chi paga?"**

macro categorie le figure professionali si frammentano in una serie di profili professionali esperti ciascuno della sua area di competenza: sistemi operativi, reti locali e geografiche, sviluppo software, configurazione applicazioni gestionali, strumenti di back office, e si potrebbe continuare a lungo citando solo ed

esclusivamente tecnologie che troviamo comunemente in tutte le nostre aziende.

Quindi settore ampio, multidisciplinare, in continua evoluzione. Può un uomo solo essere un esperto di tutto questo? Evidentemente no. Ogni singolo problema richiede delle competenze specifiche, che devono essere continuamente aggiornate per essere allineate con quello che è lo stato dell'arte della tecnologia disponibile. Ma allora perché nelle nostre aziende continua ad esistere la figura dell'IT Manager nella vecchia accezione, quella degli anni '80 e '90?

"Esperto di tecnologia". Di quale? E chi lo aggiorna? E su cosa? E chi paga l'aggiornamento? E su cosa si aggiorna? Su tutto? O su un settore specifico? E cosa interessa all'azienda che produce per il suo mercato, avere in casa un esperto di tecnologia specifica che è necessaria al business aziendale in minima parte, e forse nemmeno strategica? Forse sarebbe meglio fare assumere queste figure dai nostri fornitori di tecnologia. E poi "affittarli" quando servono. Come si fa con gli avvocati. E se non si è soddisfatti, si cambia fornitore. Ed è il fornitore che investe nella formazione del suo personale (lui si deve farlo, è il suo business specifico!). Con la possibilità di scegliere il fornitore migliore per ogni settore specifico, perché la "tuttologia" non è più di questo mondo.

E al posto dell'IT Manager, che spendeva il suo tempo in azienda a riconfigurare tutte le decine di posti di lavoro con la nuova versione del programma di posta elettronica che, esattamente come quello di prima, invia e riceve mail con gli allegati, si assume un esperto di processo che aiuti l'azienda a migliorare le sue performance. Che conosce le tecnologie "dall'alto", le domina, e sa riconoscere e scegliere i migliori esperti per ciascuna di esse.

Tanto i soldi per i fornitori specifici si spendevano anche prima, con l'IT Manager, che conosceva un po' di tutto, ma niente in concreto, e che quindi aveva comunque bisogno degli esperti.



Stefano Cudicio\*

\*Stefano Cudicio è direttore generale della Stesi Projects di Conegliano (TV), software house e consulenza con un focus particolare sulla logistica. Dal 1992 opera nell'Information Technology e dal 2004 è docente a contratto presso l'Università di Udine. Veneto, due lauree, ha collezionato esperienze in Italia e all'estero.

Chi volesse replicare può scrivere a [mperuzzi@koster.it](mailto:mperuzzi@koster.it)

IL TUO **PROGETTO**  
**LOGISTICO**

**Alfa Coplan è una società di progettazione, consulenza e formazione logistica.**

Lo studio, la progettazione e la realizzazione degli interventi riguardano tutti i settori produttivi e distributivi: dall'industria meccanica a quella tessile, dal settore alimentare a quello elettronico, dal chimico al farmaceutico, dall'abbigliamento ai casalinghi partendo sia da "prato verde" sia intervenendo su impianti esistenti.

L'affidabilità e la professionalità della società sono certificate ISO 9000.



**progettazione, consulenza, formazione.**

alfa coplan s.r.l. via Bramante, 23 - 20154 Milano  
tel. 02.31.30.10 r.a. - fax 02.34.50.645  
[www.alfacoplan.it](http://www.alfacoplan.it) - [info@alfacoplan.it](mailto:info@alfacoplan.it)